

B) Bilanci

Il bilancio è costituito dai documenti contabili previsti per le società Commerciali dagli articoli 2423/2426 c.c., in particolare dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa¹, ai quali sono aggiunte la relazione del Collegio dei sindaci e quella del Consiglio di Amministrazione.²

I bilanci sono stati redatti in conformità agli "schemi tipo" per gli enti previdenziali privatizzati, predisposti dalla R.G.S. dell'ex Ministero del Tesoro, al fine di applicare criteri uniformi di valutazione e di esposizione dei dati contabili che rappresentano il presupposto indispensabile per la costruzione del quadro gestionale dell'intero settore; detti bilanci sono stati anche impostati, come si è accennato, in base alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'EPAP, avendo conseguito la personalità giuridica in data 3 agosto 1999, ha redatto il primo bilancio consuntivo relativo alle poche operazioni finanziarie compiute durante tale anno.

Per una migliore esposizione della materia, sono trattate separatamente le questioni concernenti i bilanci degli esercizi 1999 e 2000 da quelle relative agli esercizi 2001 e 2002. I fatti gestionali ed i dati contabili dell'esercizio 1999 sono privi di significato in considerazione della brevità del tempo di riferimento e della mancanza di una vera e propria gestione finanziaria. L'Ente ha iniziato ad operare nel corso dell'anno 2000. I dati dei bilanci dei primi due esercizi sono espressi in lire, mentre quelli dei successivi sono espressi in euro.

¹ Ha la funzione di illustrare e di integrare le appostazioni contabili, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico patrimoniale dell'Ente. Contiene, inoltre, le informazioni necessarie e un'esauritiva rappresentazione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

² Per gli esercizi 1999 e 2000 la relazione è stata predisposta dal Comitato fondatore.

B-1) CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DEGLI ESERCIZI 1999 E 2000.

Il prospetto che segue contiene i dati del conto economico degli esercizi 1999 e 2000.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1999		2000	
	Importo	%	Importo	%
Ricavi				
- proventi contributivi			195.931,8	99,8
- proventi finanziari	0,3	100,0	418,7	0,2
- proventi straordinari	0,0			10,0
Totale ricavi	0,3	100,0	196.350,5	100,0
<i>Disavanzo del conto separato</i>	<i>86,4</i>			
totale a pareggio	86,7		196.350,5	
Costi				
- accantonamenti statuari			150.662,1	98,0
- Prestazioni assistenziali e previdenziali			363,7	0,2
- materiale vario e di consumo	0,1	0,1	8,3	0,0
- Utenze varie			124,8	0,1
- spese di manutenzione				
- costi del personale			71,5	0,0
- compensi professionali	42,4	48,9	115,6	0,1
- Organi amministrativi e di controllo	19,8	22,8	89,0	0,1
- spese di rappresentanza				
- Servizi vari	24,1	27,8	1.303,1	0,8
- altre spese generali			13,8	0,0
- spese di promozione ed editoriali				
- affitti passivi			109,6	0,1
- oneri finanziari	0,2	0,2	32,2	0,0
- ammortamenti e svalutazioni			657,0	0,4
- oneri tributari	0,1	0,2	118,0	0,1
- oneri straordinari				
Totale costi	86,7	100,0	153.668,7	100,0
avanzo del conto separato	0,0		42.681,8	
totale a pareggio	86,7		196.350,5	

I ricavi dell'esercizio 1999 sono costituiti soltanto da proventi finanziari. Fra i costi, gli importi più consistenti sono quelli relativi alle consulenze professionali (pari a lire 42,4 milioni), ai servizi vari (pari a lire 24,1 milioni) ed alle spese per il funzionamento degli organi di amministrazione (pari a lire 19,8 milioni).

Per l'esercizio 2000, l'andamento dei ricavi è caratterizzato da un notevole importo della voce "proventi contributivi", in quanto nel bilancio di tale esercizio sono stati iscritti sia i contributi dell'esercizio 2000 sia quelli dovuti dagli iscritti per gli anni 1996, 1997, 1998 e 1999. In tale voce è compresa l'entrata derivante dal contributo integrativo destinato prevalentemente alla copertura delle spese di gestione. L'importo complessivo imputato all'esercizio 2000, ancorché afferente anche agli esercizi pregressi, ammonta a Lire 45.269,7 milioni. Tale importo, trattandosi di un ricavo netto per l'Ente, ha concorso in modo preponderante alla formazione dell'avanzo economico, ammontante a Lire 42.681, 8 milioni.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle quote contributive dovute dagli iscritti a decorrere dall'anno 1996.

(in milioni di lire)

Descrizione	1996	1997	1998	1999	2000	Totali
Contributo soggettivo	19.983,0	24.172,4	28.658,4	33.378,2	41.015,6	147.207,6
Contributo integrativo	6.013,0	7.713,9	8.856,7	10.178,6	12.507,5	45.269,7
Contributo solidarietà	399,7	485,4	574,4	668,1	821,0	2.948,6
Contributo maternità	-	-	-	227,0	278,9	505,9
TOTALE	26.395,7	32.371,7	38.089,5	44.451,9	54.623,0	195.931,8

Per quanto attiene ai costi dell'esercizio 2000, va rilevato il notevole importo degli "accantonamenti statutari", corrispondenti alle quote del contributo soggetto e di quello di solidarietà, risalenti all'anno 1996, interamente accantonati.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi degli accantonamenti in parola, distinti per esercizio di provenienza.

(in milioni di lire)

Accantonamenti di fondi contributivi	1996	1997	1998	1999	2000
Soggettivo	19.983,0	24.172,4	28.658,4	33.378,2	41.051,6
Solidarietà	399,7	485,4	574,4	668,1	821,0
Maternità	-	-	-	227,0	278,9

⁽¹⁾ Al 31.12.2000 in base al tasso annuo di capitalizzazione (art. 1, comma 9 legge 8 agosto 1995 n.35) è stata operata la rivalutazione sul fondo contributo soggetti pari a lire 7.046,7 milioni che va ad incrementare il corrispondente fondo.

La voce "prestazioni assistenziali e previdenziali" del conto economico dell'esercizio 2000 riguarda l'indennità di maternità, per l'importo di lire 203,7 milioni. Importo superiore al relativo contributo. Tanto da rendere necessario l'aumento del contributo stesso, portato ad euro 50,00 a decorrere dall'anno 2002.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dello stato patrimoniale degli esercizi 1999 e 2000.

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1999		2000	
	importo	%	importo	%
Attività				
- immobilizzazioni immateriali			125,5	0,1
- immobilizzazioni materiali			215,0	0,1
- attività finanziarie				
- crediti verso iscritti			119.589,6	57,1
- crediti verso gli altri			4,3	0,0
- crediti verso Consigli Nazionali				
- disponibilità liquide	6,6	100,0	89.636,1	42,8
- ratei e risconti attivi				
Totale attività	6,6	100,0	209.570,5	100,0
Disavanzi esercizi precedenti (1998)	62,2		148,7	
Disavanzo	86,5		0,0	
totale a pareggio	155,3		209.719,2	
Passività				
- fondi amm. Imm. Immateriali			20,9	0,0
- fondi amm. Imm. Materiali			38,1	0,0
- fondo di acc.to prestazioni istituzionali			150.662,1	90,2
- fondo per rischi ed oneri			597,9	0,4
- fondo trattamento fine rapporto			3,8	0,0
- debiti verso iscritti			14.661,7	8,8
- debiti verso fornitori	42,2	27,2	996,6	0,6
- debiti banche	4,2	2,7		
- debiti verso enti prev.li e assist.li			4,2	0,0
- debiti verso l'erario	108,9	70,1	14,6	0,0
- debiti Consigli nazionali			37,4	0,0
- ratei e risconti passivi				
Totale passività	155,3	100,0	167.037,3	100,0
Patrimonio netto				
- fondo contributo integrativo			42.681,9	
- avanzo o disavanzo (-) d'esercizio				
totale patrimonio netto			42.681,9	
totale a pareggio	155,3		209.719,2	

Dall'esame del prospetto, contenente le poste dello stato patrimoniale degli esercizi 1999 e 2000, si evidenzia la poco significatività dei dati relativi all'esercizio 1999, riferendosi ad un breve periodo durante il quale le operazioni di gestione sono state pressoché insignificanti.

La voce più consistente dell'attivo patrimoniale dell'esercizio 2000 è rappresentata dai crediti verso gli iscritti.

Secondo quanto risulta dalla relazione al conto consuntivo di tale anno, l'Ente ha concesso agli iscritti la facoltà di versare i contributi dovuti per gli anni pregressi mediante rate mensili (da 1 a 12 mesi).

Quelli di competenza dell'esercizio 2000 ammontano a lire 22.827 milioni.

Per quanto attiene alle passività, va notata, relativamente all'esercizio 1999, l'assenza dei fondi di accantonamento, risultanti invece nel bilancio dell'esercizio 2000, per l'importo di lire 150.662,1 milioni.

La composizione di tale fondo è riportata nella tabella che segue:

(in milioni di lire)

	31.12.2000
Fondo contributo soggettivo	147.207,6
Fondo contributo solidarietà	2.948,5
Fondo contributo di maternità	505,9
TOTALE	150.662,1

Risultati economici e patrimonio netto

Nel prospetto contenente i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 1999 è iscritto un disavanzo di gestione portato a nuovo, riferito cioè all'esercizio precedente, dell'importo di lire 62.201.836, che, aggiunto al disavanzo dell'esercizio di competenza, pari a lire 86.499.146, comporta un disavanzo complessivo di lire 148.700.982 (= €76.797,6). L'esercizio 2000 si è chiuso con un avanzo di gestione pari a lire 42.681.861.873 (= €22.043.342,0). Di conseguenza, il patrimonio netto al termine di tale esercizio è dato dalla somma algebrica dei tre menzionati importi ed ammonta pertanto a lire 42.533.162.891.

B-2) CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DEGLI ESERCIZI 2001 E 2002**1) Conto economico**

Il prospetto che segue espone il conto economico degli esercizi 2001 e 2002, come elaborato dall'Ente, con separata indicazione delle componenti di reddito (positive e negative), che hanno concorso alla formazione del risultato finale.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2001		2002	
	Importo	%	importo	%
Ricavi				
- Proventi contributivi arrotondamenti attivi	27.988.301,1 2,0	86,7	32.616.110,4 4,8	69,5
- Proventi finanziari	3.633.280,5	11,3	3.601.860,5	7,7
- Proventi straordinari	673.456,4	2,1	9.949.650,9	21,2
- prelevamento da fondi	0,0		747.978,3	1,6
Totale ricavi	32.295.040,0	100,0	46.915.604,9	100,0
Totale a pareggio	32.295.040,0		46.915.604,9	
Costi				
- accantonamenti statutari	24.032.251,9	81,0	28.352.484,7	62,6
- prestazioni assistenziali e previdenziali	154.537,4	0,5	747.978,3	1,7
- materiale vario e di consumo	13.617,9	0,0	14.677,9	0,0
- utenze varie	17.556,9	0,1	20.157,5	0,0
- Spese di manutenzione	10.778,8	0,0	26.998,8	0,1
- Costi del personale	177.750,2	0,6	406.653,2	0,9
- compensi professionali	80.983,5	0,3	253.031,8	0,6
- organi amministrativi e di controllo	329.213,0	1,1	1.076.469,2	2,4
- servizi vari	813.673,6	2,7	567.166,6	1,3
- Affitti passivi	75.764,2	0,3	77.924,9	0,2
- Oneri finanziari	1.940,7	0,0	205,8	0,0
- Ammortamenti	32.702,9	0,1	33.227,6	0,1
- accantonamento al fondo svalutazione	2.880.878,5	9,7	7.252.815,9	16,0
- Oneri tributari	371.643,5	1,3	160.286,9	0,4
- Oneri straordinari	674.775,7	2,3	6.287.356,2	13,9
- accantonamenti diversi	0,0	0,0	21.203,8	0,0
Totale costi	29.668.068,8	100,0	45.298.638,9	100,0
Avanzo o disavanzo (-) d'esercizio	2.626.971,3		1.616.966,0	
Totale a pareggio	32.295.040,0		46.915.604,9	

a) Ricavi

Le entrate contributive comprendono i contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e di maternità dovuti dagli iscritti.

Se ne espone di seguito una tabella dettagliata relativa ai singoli proventi delle contribuzioni.

(in euro)

Entrate contributive	31/12/2001	31/12/2002
Contributi soggettivi	19.684.301,09	22.577.266,89
Contributi integrativi	5.863.186,70	6.588.284,04
Contributi di solidarietà	392.130,33	452.083,02
Contributi maternità (l.318/90)	316.588,08	726.600,00
Introiti per sanzioni	1.732.230,01	2.255.876,29
Arrotondamenti attivi	2,03	4,81

E' da segnalare che dall'esercizio 2001 è stata inserita fra dette entrate la voce relativa ad "introiti per sanzioni" che è composta dalle "sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale" (Art. 10 Reg.) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (art. 9 Reg.). A fronte dei ricavi provenienti da tale cespite, ammontanti ad euro 1.732.230,01 per l'esercizio 2001 ed a euro 2.255.876,29 per l'esercizio 2002, vanno poste le corrispondenti quote del fondo svalutazione crediti, pari, rispettivamente, ad euro 1.732.230,01 e ad euro 2.182.222,58. In conseguenza dell'elevato accantonamento, che coinvolge quasi il 100% dell'entrata, il ricavo derivante dalle sanzioni amministrative non ha concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio 2001 ed ha concorso con una somma assai modesta alla formazione di quello dell'esercizio 2002.

La voce "proventi finanziari" comprende i ricavi per interessi attivi di competenza di ciascun esercizio. Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi a tale cespite.

(in euro)

	2001	2002
Depositi bancari	520.554,29	527.246,94
Titoli	2.222.672,65	2.450.894,21
Contributi pregressi rateizzati	890.053,56	623.719,36

E' da segnalare il notevole importo della voce "proventi straordinari" dell'esercizio 2002, pari ad euro 9.949.650,9. Tale importo, che rappresenta una sopravvenienza attiva, deriva, secondo quanto emerge dalla relazione illustrativa, da "modifiche per la contribuzione per esercizi precedenti" ammontanti ad 9.773.806,61. Si tratta di

contributi dovuti dagli iscritti per gli anni pregressi accertati dall'Ente nel corso dell'anno 2002. Tale provento straordinario è connesso con l'onere straordinario, pari ad euro 6.028.337,38, <<per rettifiche esercizi precedenti>>. La differenza tra le due menzionate voci, una dei ricavi e l'altra dei costi, ammontante ad euro 3.745.469,23 ha concorso positivamente alla formazione del risultato economico.

Sempre nell'esercizio 2002 è stata inserita la voce "prelevamento da fondi", che, secondo quanto rappresentato dall'Ente nella relazione al bilancio, evidenzia i prelevamenti effettuati sui i fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali al momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità o restituito il montante agli iscritti che non hanno maturato il diritto a pensione. I relativi importi corrispondono a quelli previsti per le diverse tipologie di erogazioni.

b) Costi

La voce "accantonamenti statutarî" è composta dagli accantonamenti delle quote contributive destinate ad alimentare il relativo fondo. La composizione di tale voce è riportata nella seguente tabella:

(in euro)

	2001	2002
Accantonamento e fondo contributo soggettivo	19.684.165,84	22.577.266,99
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	3.639.367,67	4.580.534,73
Accantonamento al fondo contr.solidarietà	392.130,33	452.083,02
Accantonamento al fondo contr. maternità	316.588,08	762.600,00

Notevole è l'incremento della voce "prestazioni assistenziali e previdenziali" verificatosi nell'anno 2002 rispetto al precedente. Tale voce è passata da euro 154.537,4 del 2001 ad euro 747.978,3 del 2002. La voce comprende l'indennità di maternità, che nel 2001 ammontava ad euro 154.537,44, mentre nell'esercizio successivo tale importo è salito ad euro 673.939,28. Nell'anno 2002 sono state erogate 133 indennità per maternità.

Relativamente agli oneri del personale, è da segnalare che l'aumento registrato nell'ultimo esercizio è dovuto sia all'inserimento nell'organico della figura del Direttore generale sia al fatto che alcuni dipendenti, essendo stati assunti nell'ultimo periodo dell'anno 2001, il relativo costo imputato all'esercizio 2002 è risultato notevolmente superiore a quello di competenza del precedente. Per notizie più dettagliate si rimanda al relativo paragrafo.

Altra voce in espansione è quella relativa ai compensi professionali; tale fatto è imputabile ai costi provenienti da tre consulenze, relative, in particolare, "alla definizione dell'asset allocation dell'Ente.....", "alla redazione del bilancio tecnico....." ed "al trasferimento all'interno dell'Ente della gestione amministrativa contabile degli iscritti".

E' da evidenziare anche la spesa per gli organi amministrativi e di controllo che risulta più che triplicato da un esercizio all'altro.

Ciò è dovuto al fatto che l'insediamento degli organi di amministrazione è avvenuto "tra il mese di ottobre e dicembre" dell'anno 2001, mentre quello di controllo ".....nel successivo mese di febbraio 2002".

E' da segnalare il notevole aumento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2002, passato da euro 2.880.878,5 ad euro 7.252.815,9. Tale aumento è dovuto sia all'istituzione, nel 2002, del "fondo per rischi ed oneri" sia all'aumento dell'accantonamento destinato al "fondo svalutazione crediti".

Va sottolineato il notevole incremento della voce "oneri straordinari", passata da euro 674.465,78 del 2001 ad euro 6.287.356,2 del 2002, dei quali 6.033.613,03 derivanti dalla rettifica dei contributi relativi agli esercizi pregressi, di cui si è già parlato.

c) Risultato economico

Entrambi gli esercizi in esame hanno chiuso con un avanzo economico, pari, rispettivamente, ad euro 2.626.971,27 e ad euro 1.616.965,97.

L'utile d'esercizio del 2002, ammontante ad euro 1.616.965,97, è notevolmente inferiore alla differenza tra le sopravvenienze attive e quelle passive, ammontante, come precisato, ad euro 3.745.469,23. E' evidente che senza tale provento straordinario l'esercizio avrebbe chiuso in perdita.

La irripetibilità delle sopravvenienze attive, connesse alla retroattività, prevista dalla legge, dell'obbligo di contribuzione degli iscritti, priva di significatività, almeno per quanto riguarda il futuro, il risultato economico dell'esercizio 2002. Vero è che lo storno dei ricavi provenienti dalle sanzioni amministrative, ammontante complessivamente ad euro 3.913.452,59, di cui euro 1.732.230,01 relativi all'esercizio 2001 ed euro 2.182.222,58 relativi all'esercizio 2002, consentirà ai futuri esercizi di beneficiare, a titolo di sopravvenienze attive, delle entrate che saranno riscosse a tale titolo.

Inoltre, il notevole importo stornato dai ricavi imputabili ai due menzionati esercizi, reso certamente possibile, almeno per quanto attiene all'esercizio 2002, dalla presenza di una consistente fonte straordinaria di reddito, pone i futuri esercizi al riparo dal rischio di dover subire perdite conseguenti alla impossibilità per l'Ente di realizzare la maggior parte dei crediti sorti nei confronti degli iscritti a titolo di sanzioni amministrative.

2) Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti i dati dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2001		2002	
	Importo	%	Importo	%
Attività				
- immobilizzazioni immateriali	64.995,6	0,0	65.739,6	0,0
- immobilizzazioni materiali	134.597,4	0,1	304.384,0	0,2
- Attività finanziarie	80.956.980,7	57,0	126.110.658,3	69,2
- Crediti verso iscritti	49.660.283,5	35,0	49.879.175,7	27,4
- Crediti verso gli altri	2.237,8	0,0	273,0	0,0
- Crediti verso Consigli Nazionali	2.391,7	0,0	2.391,7	0,0
- disponibilità liquide	10.881.265,4	7,7	5.232.849,0	2,9
- ratei e risconti attivi	318.162,6	0,2	651.402,1	0,4
Totale attività	142.020.914,7	100,0	182.246.873,4	100,0
Disavanzi portato a nuovo	76.797,7			
Totale a pareggio	142.097.712,4		182.246.873,4	
Passività				
- Fondi amm. Imm. immateriali	21.637,5	0,0	32.591,9	0,0
- Fondi amm. Imm. Materiali	41.541,1	0,0	63.814,2	0,0
- Fondi di acc.to prestazioni istituzionali	101.582.261,1	86,5	135.216.382,9	74,2
- Fondi per contributi non riconciliati	12.269.506,2	10,4	9.661.788,5	5,3
- Fondi per rischi ed oneri	3.189.692,7	2,7	10.442.508,6	5,7
- Fondo trattamento fine rapporto	10.692,0	0,0	22.613,9	0,0
- Fondo di riserva	0,0	0,0	21.203,8	0,0
- Debiliti	311.458,5	0,3	574.126,9	0,3
- ratei e risconti passivi	610,0	0,	1.361,1	0,0
Totale passività	117.427.399,1	100,	156.036.391,8	100,0
Patrimonio netto				
- avanzo di gestione portato a nuovo	22.043.342,0		24.593.515,7	
- avanzo o disavanzo (-) d'esercizio	2.626.971,3		1.616.966,0	
Totale patrimonio netto	24.670.313,3		26.210.481,6	
<i>totale a pareggio</i>	<i>142.097.712,4</i>		<i>182.246.873,4</i>	

a) Attività

Fra le voci che compongono le Attività dello stato patrimoniale, la più consistente è quella relativa alle "attività finanziarie", che rappresenta gli investimenti delle disponibilità liquide effettuate mediante l'acquisto di titoli azionari o di credito (a breve, a medio e a lungo termine).

Sostanzialmente invariati, rispetto ai precedenti esercizi, sono rimasti i crediti verso gli iscritti. Tale voce comprende anche i crediti relativi agli anni 1996, 1997, 1998 e 1999; essi ammontano ad euro 34.018.628,35 per il 2001 e ad euro 23.187.369,99 per il 2002. E' da evidenziare che il calcolo dei crediti verso gli iscritti viene effettuato sottraendo alla contribuzione dovuta per ciascun anno la contribuzione versata per lo stesso anno.

Nonostante la notevole diminuzione delle disponibilità liquide nell'esercizio 2002 rispetto al precedente, resta comunque elevato l'importo dei crediti verso gli iscritti.

b) Passività

La voce più elevata di tale Sezione è quella relativa ai fondi accesi agli accantonamenti per prestazioni istituzionali, ammontanti complessivamente ad euro 101.582.261,13 per l'esercizio 2001 e ad euro 135.216.382,93 per il 2002.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi a tali fondi.

(in euro)

	2001	2002
(a) Fondo contribuito soggettivo	99.491.208,22	131.589.276,09
(b) Fondo contribuito di solidarietà	1.921.135,58	2.960.729,33
(c) Fondo indennità di maternità	0	129.873,29
(d) Fondo pensioni	169.917,33	536.504,02

(a) Il fondo contribuito pensione accoglie il credito degli iscritti ai fini pensionistici.

(b) Il fondo contribuito solidarietà rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le categorie professionali.

(c) Il fondo indennità di maternità è formato dal contributo di maternità dovuto da ciascun iscritto nella misura di 50,00 euro ed è destinato alla corresponsione delle indennità di maternità per le libere professioni (d. legs. 151/01).

(d) Il fondo pensioni è alimentato dai montanti individuali degli iscritti che hanno fatto richiesta di pensionamento nel corso dell'anno.

Il fondo contributi non riconciliati, ammontanti ad euro 12.269.506,19 per l'esercizio 2001 e ad euro 9.661.788,48 per l'esercizio 2002, è formato dall'ammontare delle contribuzioni che per vari motivi l'Ente non ha potuto ancora destinare ai fondi di appartenenza. Dato il considerevole ammontare ancora esistente, si sottolinea l'esigenza di ricercare specifici strumenti procedurali che consentano la tempestiva individuazione, fin dal ricevimento del versamento del contributo, del pertinente fondo da accreditare.

Va infine evidenziato il notevole incremento del fondo per rischi ed oneri, passato da euro 3.189.692,65 dell'esercizio 2001 ad euro 10.442.508,57 dell'esercizio 2002, di cui euro 8.371.599,27 derivanti dalla svalutazione dei crediti ed euro 2.07.909,30 dalla svalutazione dei titoli. Il fondo svalutazione titoli risulta istituito soltanto dall'esercizio 2002. Alla formazione del conto svalutazione crediti ha concorso in misure preponderante, rispetto alle altre voci della stessa categoria, la svalutazione dei crediti derivanti dalle sanzioni amministrative, di cui si è già parlato.

c) Patrimonio netto

In mancanza di capitale sociale, di un fondo di dotazione o di fondi di riserva, il capitale (o patrimonio) netto dell'E.P.A.P. è costituito dall'avanzo o disavanzo economico dell'esercizio di competenza e da quelli degli esercizi pregressi.

Di conseguenza, sommando gli avanzi economici dell'esercizio 2000, pari ad euro 22.043.342,03, degli esercizi 2001 e 2002, pari rispettivamente ad euro 2.626.971,27 ed a euro 1.616.965,97, e sottraendo i disavanzi economici degli esercizi 1998 e 1999, ammontanti complessivamente ad euro 76.797,65 (=L. 148.700.982), si ottiene, per l'esercizio 2002, il valore del patrimonio netto pari ad euro 26.210.481,62, quale risulta dai documenti contabili.

15- CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

a) Finalità dell'Ente

L'Ente per la previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) ha lo scopo di provvedere alla tutela previdenziale della categoria dei professionisti autonomi che esercitano la professione di dottore agronomo e forestale, di attuario, di chimico e di geologo, come disposto dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, emanato in forza della delega contenuta nell'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e nel rispetto delle altre disposizioni contenute nella stessa legge, che disciplinano, in particolare, il sistema "contributivo" applicato al modello di gestione previsto dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 409, secondo le modalità di attuazione previste dallo statuto e dal regolamento di previdenza ed assistenza dell'Ente stesso.

b) Costituzione ed inizio di funzionamento

L'EPAP è stato giuridicamente costituito il 3 agosto 1999, in seguito all'emanazione del decreto di approvazione del relativo statuto. Le prime iscrizioni risalgono all'ottobre del 2000, sebbene l'obbligo contributivo a carico degli iscritti ha avuto efficacia retroattiva, essendo dovuto il versamento dei contributi da parte degli stessi anche per il periodo 1996-1999.

Fino all'insediamento del Consiglio di amministrazione, avvenuto il 4 dicembre 2001, l'EPAP è stato gestito dal Comitato fondatore. Alla stessa data si sono conclusi i procedimenti per l'elezione e la nomina degli altri organi di governo dell'Ente.

c) Consistenza numerica degli iscritti

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, il comitato fondatore, prima attivare le procedure per la costituzione dell'ente pluricategoriale, deve verificare che l'ente stesso sia destinato ad operare per un numero di soggetti non inferiore a 5000 iscritti.

La consistenza degli iscritti all'E.P.A.P. al 31 dicembre 2001 e 2002 ammontava, rispettivamente, a 15.998 ed a 17.415, così ripartiti fra le quattro categorie professionali:

	2001	2002
a) Attuari	81	90
b) Chimici	1.883	2.024
c) Agronomi e forestali	6.761	7.387
d) Geologi	7.259	7.912
- Non qualificati	14	2
Totali	15.998	17.415

d) Prestazioni

Ai fini della determinazione delle prestazioni, trova applicazione il sistema di calcolo previsto dalla legge n. 335 del 1995, che si richiama al principio di una sostanziale "corrispettività" tra contributi provenienti dagli iscritti e prestazioni spettanti agli aventi diritto alle prestazioni stesse. I contributi, accreditati sui conti intestati agli assicurati, danno luogo, attraverso il processo di capitalizzazione composta, a montanti finanziari che al momento del pensionamento sono trasformati in rendite mediante l'applicazione dei coefficienti attuariali. Il tasso di capitalizzazione, previsto dall'articolo 1, comma 9, della citata legge n. 335 del 1995, applicabile ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dello statuto, è stabilito in misura pari <<alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale>>.

In applicazione delle norme regolamentari, l'Ente garantisce agli iscritti le seguenti prestazioni: a) una pensione di anzianità o di vecchiaia; b) una pensione di inabilità o di invalidità; c) una pensione di reversibilità o indiretta ai superstiti dell'iscritto; d) la restituzione del capitale versato aumentato delle rivalutazioni annuali previste dalla citata disposizione a favore di chi non può più maturare il diritto a pensione; e) un'indennità di maternità.

e) Contribuzioni

Il sistema previdenziale si alimenta con le seguenti fonti finanziarie:

- 1) il contributo soggettivo obbligatorio, a carico dell'iscritto, commisurato al 10% del suo reddito imponibile ai fini dell'IRPEF;
- 2) il contributo integrativo, posto a carico dei committenti, ma accertato dall'iscritto, pari al 2% del reddito professionale lordo;
- 3) il contributo di solidarietà, a carico dell'iscritto, pari allo 0,2% del reddito imponibile;

- 4) il contributo di maternità, pari attualmente ad euro 50,00 per ogni iscritto;
- 5) il reddito prodotto dagli investimenti finanziari.

f) Bilancio tecnico

L'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n.509 del 1994 dispone che << la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale>>.

In ossequio a tale disposizione, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, all'inizio dell'anno 2002, ha conferito ad un professionista esterno l'incarico di redigere il primo bilancio tecnico dell'Ente stesso. Tale documento, riferito alle posizioni degli iscritti al 31 dicembre 2001 e valido per il periodo 2002-2041, è stato presentato dall'incaricato in data 8 luglio 2002 ed è stato recepito dall'Ente con la deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2003 in data 14 febbraio 2003.

g) Osservazioni sulla tenuta del sistema

Oltre alla dinamica demografica, che ipotizza, fra l'altro, l'invariabilità nel tempo della consistenza numerica degli iscritti, le basi sulle quali sono state effettuate le proiezioni dei valori economici contenuti nel bilancio tecnico sono costituite: a) dal valore del tasso annuo di inflazione, applicabile alle pensioni, che, partendo dal 2% del 2002, dovrebbe scendere, secondo i compilatori del documento, all'1% nel 2005; b) dal tasso annuo di capitalizzazione dei contributi soggettivi, che per l'anno 2002 è stato stimato pari al 4,60%; c) dai presunti incrementi dei redditi professionali; d) dal tasso di redditività degli investimenti, che, al netto delle spese, è stato stimato pari al 3,75%.

Per quanto attiene all'andamento del tasso di inflazione e del tasso di capitalizzazione, i relativi indici sono stati dedotti dai documenti programmatici del Governo. Per quanto attiene, invece, al tasso di redditività degli investimenti, in assenza di un organico piano di investimento delle risorse finanziarie disponibili, i compilatori del documento tecnico hanno tenuto conto dell'andamento del mercato finanziario e delle notizie desunte dalla relazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2002.

La differenza tra il tasso di capitalizzazione, pari al 4,60%, ed il tasso di redditività degli investimenti, pari al 3,75%, non consentirà, secondo quanto è